

**PROGETTO
DELIVERY UNIT NAZIONALE
CUP J54B16000140007**

LINEA DI ATTIVITA' 2

8.1 Report n. 4 sugli esiti della consultazione pubblica "Facciamo semplice l'Italia"

CONSULTAZIONE PUBBLICA “FACCIAMO SEMPLICE L’ITALIA. LE TUE IDEE PER UNA PA AMICA”

REPORT SINTETICO

4° Report (18 febbraio – 14 aprile 2022)

NUMERO DI SEGNALAZIONI PERVENUTE

	Ultimi 15 giorni	Totale
Cittadini	17	139
Imprese e professionisti	31	132
Dipendenti pubblici	19	248
Pubbliche amministrazioni	0	8
N. totale di segnalazioni	67	527

FOCUS – AVVIO DELL’ATTIVITÀ DI IMPRESA

- A due mesi dal lancio della consultazione, sono diverse le segnalazioni che raccontano delle problematiche burocratiche che nascono quando si decide di avviare un’attività produttiva.

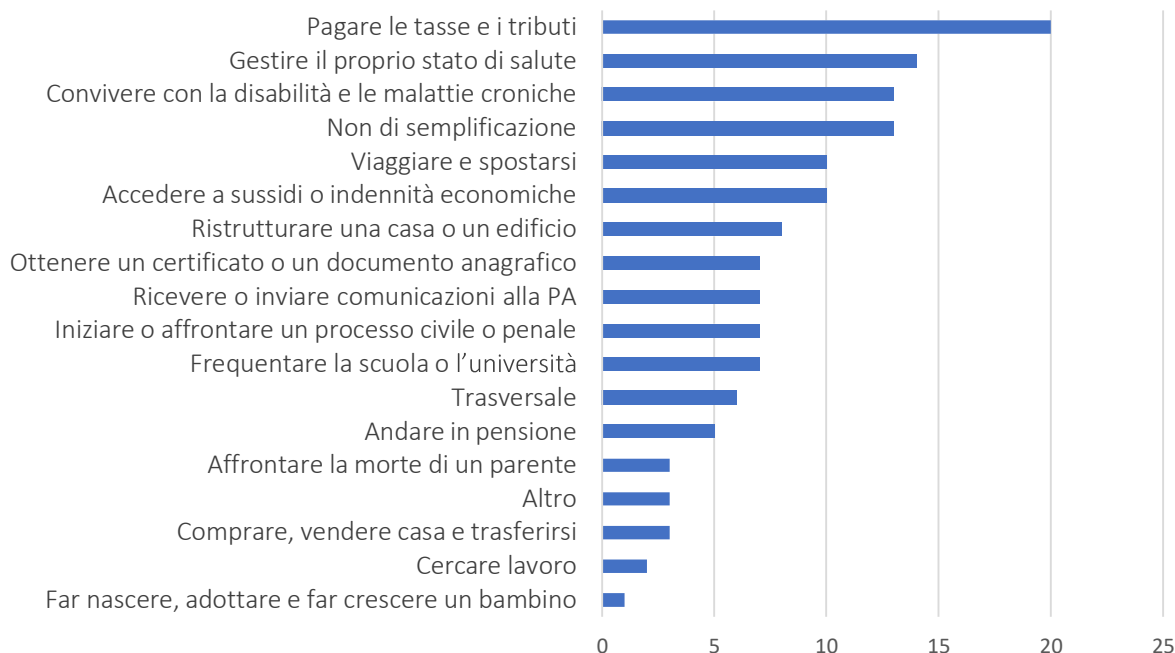
Cosa lamentano le imprese e i dipendenti pubblici

- Le imprese segnalano soprattutto i tempi lunghi e gli adempimenti poco chiari. Per aprire un nido d’infanzia, un partecipante della Toscana racconta di «12 mesi di controlli spesso discordanti tra SUAP, ASL e comune. Chieste prescrizioni senza senso, buttati via 12 mesi di affitto e di mancati incassi [...]». Al momento, infatti, per avviare un nido occorre aspettare l’autorizzazione del Comune, quando invece potrebbe essere sufficiente una SCIA.
- Un altro caso è descritto dal titolare di una attività finanziaria e assicurativa della Campania: «Un Agente in Attività Finanziaria [...] che deve iscriversi in Camera di Commercio si ritrova a dibattersi fra le richieste delle varie parti coinvolte: la CCIAA chiede, per l’iscrizione, il mandato conferito all’Agente; la MANDANTE chiede, per sottoscrivere il mandato fra le parti, l’avvenuta iscrizione in CCIAA; l’Albo Agenti OAM chiede, per taluni passaggi, l’iscrizione in CCIAA... e l’Agente in mezzo a questi passaggi, disorientato...». Si tratta talvolta di richieste improprie che confliggono tra loro e impediscono di cominciare a lavorare; per risolverle, si potrebbe prevedere esplicitamente che l’iscrizione in Camera di Commercio possa avvenire successivamente all’iscrizione all’albo e all’avvio dell’attività.
- Per dimostrare che, più generalmente, un certo grado di incertezza esiste in diversi e molteplici casi, un funzionario della Lombardia fa l’esempio della moltiplicazione dei regimi abilitativi: «a parer mio la semplificazione, per un’impresa, non è rappresentata dal declassamento della SCIA in Comunicazione, considerato che ad ogni modo l’attività può essere iniziata contestualmente alla sua presentazione». Per le imprese, infatti, i due istituti appaiono in molti casi assimilabili e non c’è differenza di onerosità tra comunicazione e segnalazione nel caso di asseverazione. Vi è inoltre incertezza, anche da parte delle amministrazioni pubbliche, sui controlli, soprattutto in alcuni casi di comunicazione. Anche per questo, una razionalizzazione dei regimi potrebbe dare maggiore certezza, sia per le amministrazioni pubbliche, sia per le imprese.

ALLEGATO. DATI SULLE SEGNALAZIONI PERVENUTE E SUI PARTECIPANTI

A. SETTORI DI RIFERIMENTO DELLE SEGNALAZIONI

A.1 Cittadini



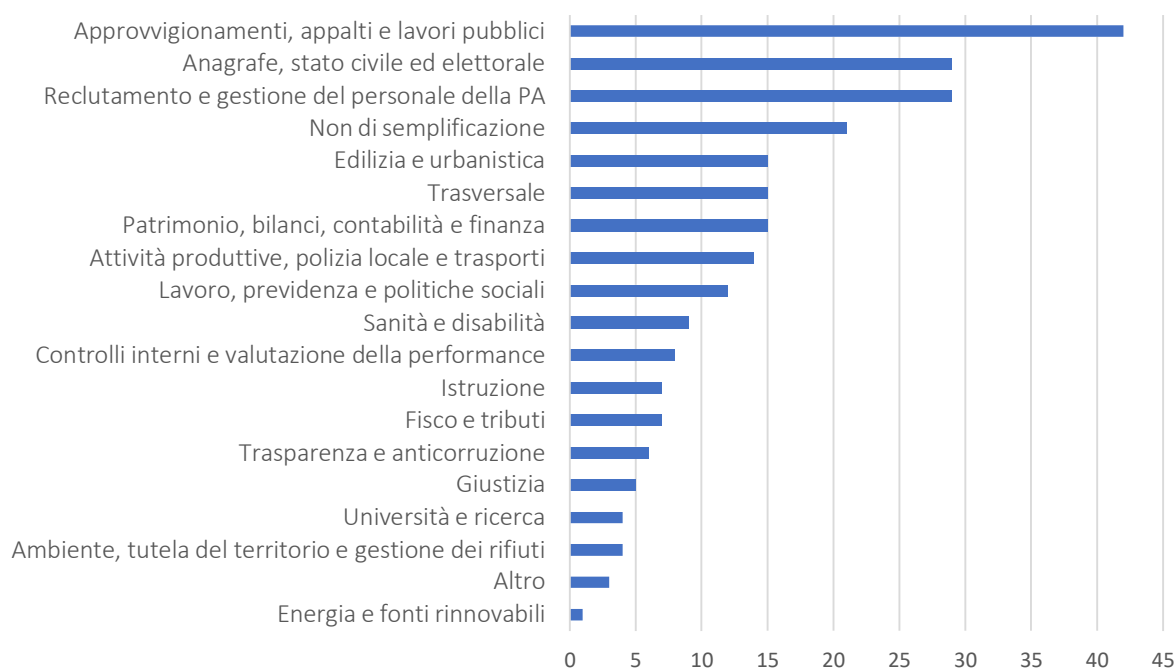
A.2 Imprese e professionisti



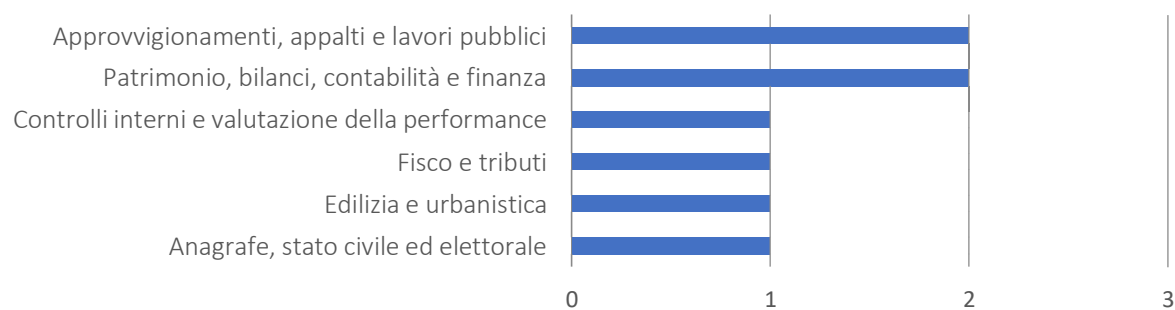
* 20 segnalazioni di carattere "Trasversale" contengono messaggi in gran parte identici e sembrano legate a una iniziativa lanciata da una associazione di professionisti. ** 5 segnalazioni in tema di "Giustizia" contengono messaggi identici.

In fase di pubblicazione dei risultati andrà valutata la modalità di trattamento di queste ed altre eventuali segnalazioni "ripetute".

A.3 Dipendenti pubblici

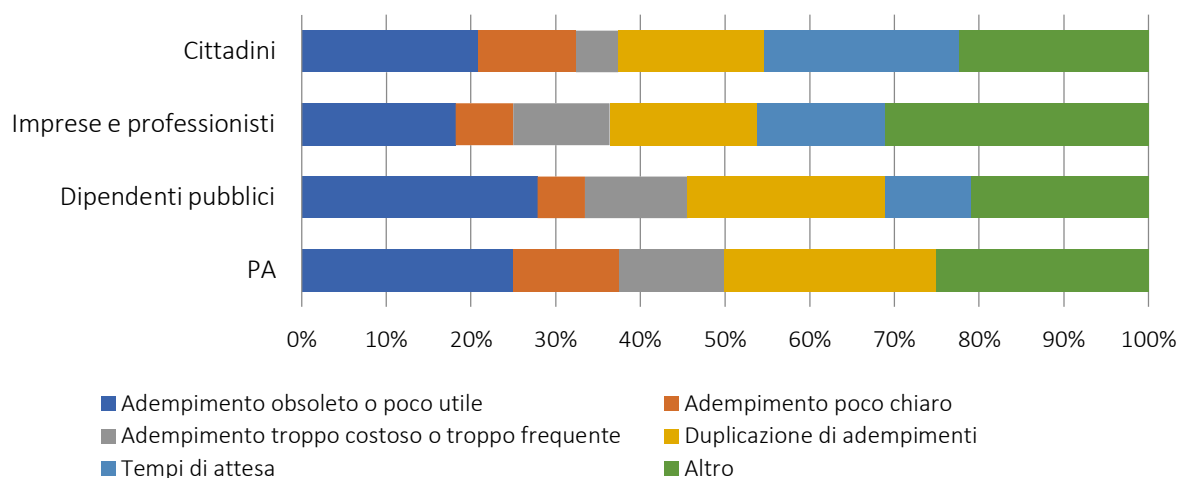


A.4 Pubbliche amministrazioni



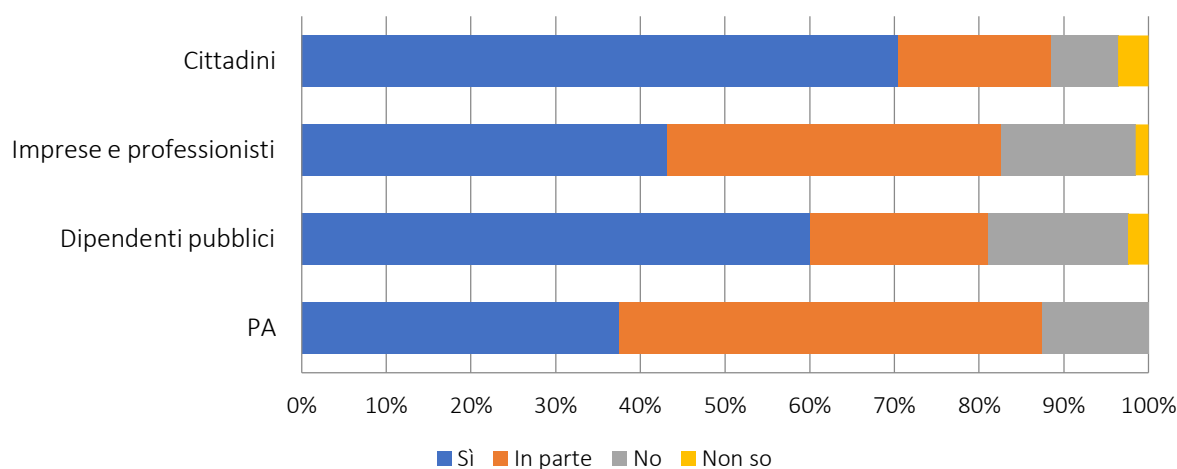
B. PROBLEMA PRINCIPALE SEGNALATO

Domanda: Seleziona il principale problema riscontrato



C. RUOLO DELLA DIGITALIZZAZIONE

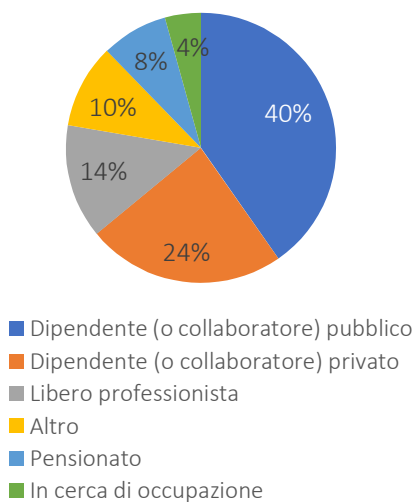
Domanda: Ritieni che la digitalizzazione potrebbe semplificare il problema riscontrato?



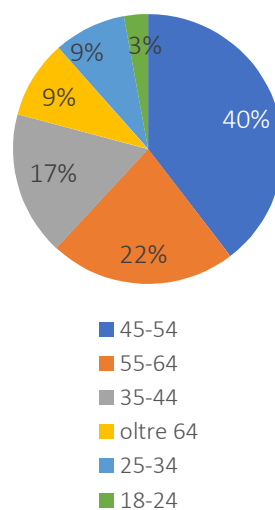
D. PROFILO DEI PARTECIPANTI

D1. Cittadini

Occupazione del rispondente



Età del rispondente

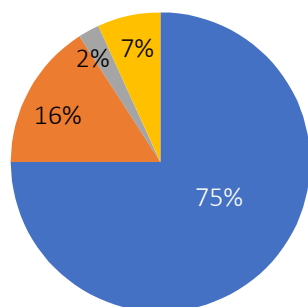


Regione di residenza del rispondente

Regione	Numero di segnalazioni
Lazio	27
Lombardia	18
Veneto	16
Toscana	13
Piemonte	11
Puglia	11
Emilia-Romagna	10
Campania	8
Marche	6
Liguria	3
Sardegna	3
Abruzzo	3
Friuli Venezia Giulia	3
Molise	2
Sicilia	2
Umbria	1
Calabria	1
Valle d'Aosta	1
Totale complessivo	139

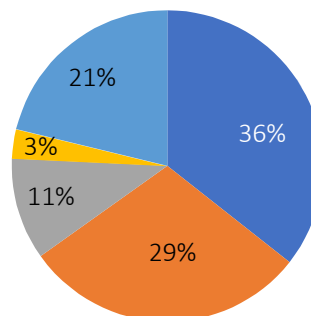
D2. Imprese e professionisti

Ruolo del rispondente



- Libero professionista / intermediario (consulente, commercialista ecc.)
- Titolare, rappresentante legale, socio, amministratore, coadiuvante familiare
- Altro
- Altro addetto all'impresa (dirigente, impiegato, collaboratore ecc.)

Età del rispondente



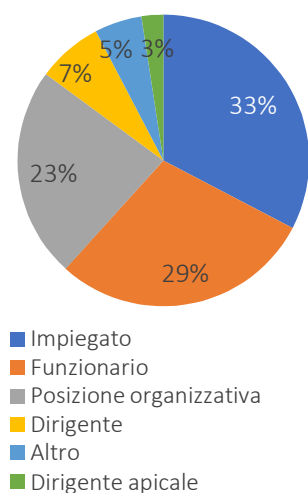
- 45-54
- 55-64
- oltre 64
- 25-34
- 35-44

Regione sede dell'impresa/attività

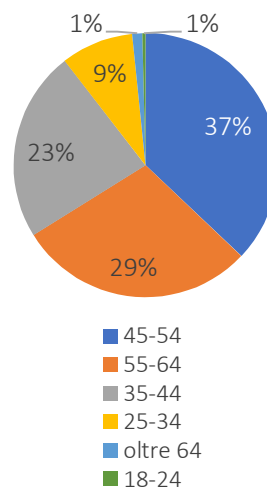
Regione	Numero di segnalazioni
Lombardia	36
Lazio	19
Campania	14
Emilia-Romagna	12
Toscana	9
Veneto	8
Puglia	6
Piemonte	5
Sicilia	5
Liguria	3
Sardegna	3
Friuli Venezia Giulia	3
Abruzzo	3
Umbria	2
Marche	2
Basilicata	1
Provincia autonoma di Trento	1
Totale complessivo	132

D3. Dipendenti pubblici

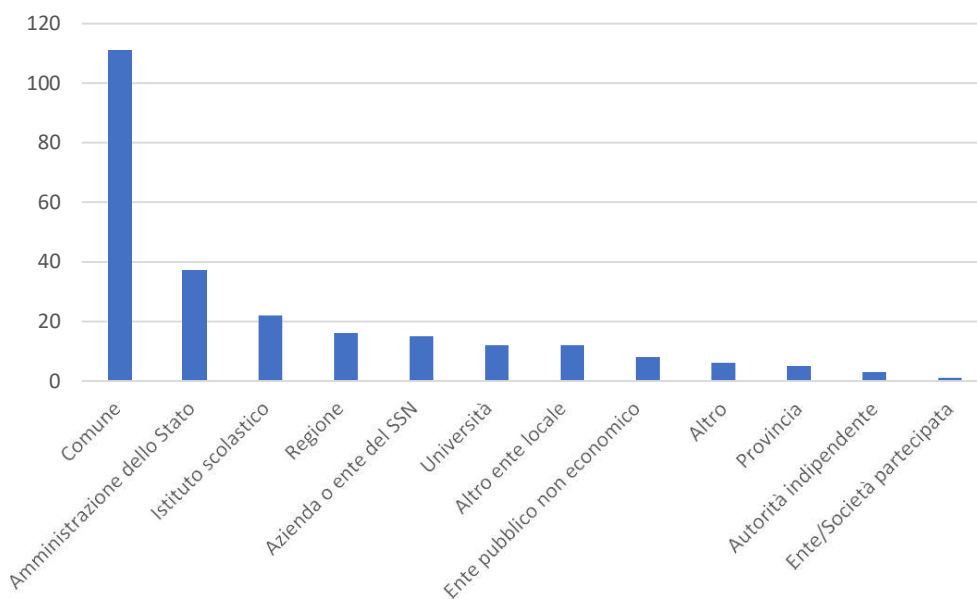
Ruolo del rispondente nell'amministrazione



Età del rispondente

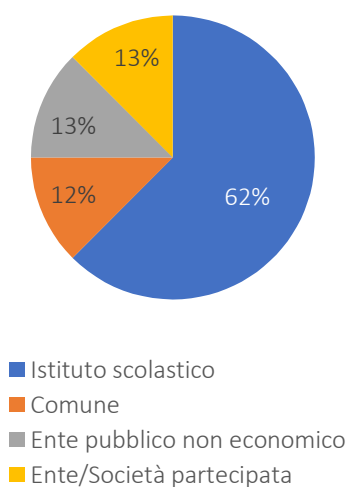


Tipo di amministrazione a cui appartiene il rispondente



Regione di residenza del rispondente

Regione	Numero di segnalazioni
Lombardia	38
Emilia-Romagna	33
Piemonte	29
Lazio	22
Toscana	20
Veneto	18
Puglia	16
Campania	12
Liguria	10
Sicilia	9
Sardegna	7
Umbria	6
Abruzzo	6
Calabria	5
Friuli Venezia Giulia	5
Marche	4
Provincia autonoma di Bolzano	3
Molise	3
Basilicata	1
Provincia autonoma di Trento	1
Totale complessivo	248

*D4. Amministrazioni pubbliche**Tipologia di amministrazione rispondente*

14 aprile 2022

Regione sede delle amministrazioni rispondenti	Numero di risposte
Emilia-Romagna	2
Lombardia	2
Piemonte	2
Puglia	1
Veneto	1
Totale complessivo	8